Venerdì 26 Luglio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 176

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Pensieri e commenti intorno alla vita politica italiana.

II.o

La Monarchia.

Quanto sia l'affetto degli Italiani verso il Principato e la Dinastia Sabauda, se ne avrà a questi giorni dimostrazione novella. Poichè prossimo ricorre l'anniversario dell'orrendo fatto, che la Storia registrò all'esacrazione de' posteri, e fu detto da labbra auguste *il più grande delitto del secolo.*

Già verso l'eterna Roma che nel suo Pantheon glorioso, presso la tomba del Gran Re Padre della Patria, accolge la salma del Re Martire, a pio pellegrinaggio espiatorio si preparano Italiani d'ogni Regione, patrizi e popolani, Rappresentanti di Sodalizii e d'ogni ordine della cittadinanza. E questo pellegrinaggio del dolore diventerà suggello alla fede verso la Monarchia, liberamente giurata coi plebisciti, quando l'Italia potè affermarsi risorta tra le Nazioni nell'unità politica.

Cosichè, se col *pellegrinaggio dell'anno santo* (nella cronaca italiana da segnarsi come *anno maledetto*) si chiuse il secolo, col pellegrinaggio espiatorio del prossimo 29 luglio vuolsi, riaffermando gl'Italiani loro devozione alla monarchia, segnalare lo inizio del secolo nuovo, nella coscienza di bene augurare per la futura prosperità della Nazione.

Sul quale argomento avendo io in questo Giornale diffusamente discorso altre volte, or non faccio che riassumere quanto, in pagine sparse ed in parecchie occasioni, fu detto; e ciò per ismentire supposte numerose avversioni anti-monarchiche, e ridurre al vero anche le temute minaccie settarie. Sì, Socialisti v'hanno pur tra noi e qualche sedicente sognatore di una Repubblica dell'avvenire, d'un molto lontano avvenire; però scarso è il loro numero, e se sembrano molti, ciò accade perchè in tutta Italia molti sono i malcontenti e quelli che esagerano nelle lamentazioni, ed accagionano lo Stato e la forma di Governo dei propri mali o della privazione di certi beni. I quali poi, perpetui brontoloni, non volendo attribuire alla propria inerzia od imperizia le difficoltà pel materiale benessere di sè e delle loro famiglie, si mostrano invidiosi e cupidi del benessere altrui, e si illudono nel sogno di miglior fortuna, qualora mutato fosse l'ordinamento politico. E ciò, mentre ormai, oltre le Repubbliche oltre-oceaniche, l'esempio della grande Repubblica gallica dovrebbe almeno mettere in dubbio.

Or riflettendo che questi, ritenuti anti-monarchici, sono poveri illusi o traviati da propagande inique, io (parlando ai miei concittadini) posso rallegrarmi riconoscendoli nella pluralità, anzi nella quasi totalità, devoti a quel principio, che sempre ho ritenuto e ritengo qual fondamento della grandezza della Nazione italica ed àrra di sua prosperità futura.

Quindi se lunedì, al pellegrinaggio espiatorio del Pantheon, Udine e il Friuli saran onorevolmente pel numero e varia qualità di cittadini, rappresentati, io me ne rallegrerò come del riconoscimento delle benemerenze inclite della Sabauda Dinastia verso l'Italia. Perchè oltre quelle gloriose del Gran Re, cui Roma prepara tal monumento da affidarne il nome all'immortalità; oltre quelle di Umberto I.o, cui la Nazione rinnoverà lunedì tributo devoto di fiori e di lagrime, già Vittorio Emanuele III fece intravedere come egli, nato in liberi tempi, sappia comprendere, oltre i diritti, i doveri del Principato, e perciò a Lui devono vôlgersi, insieme alla riconoscenza, le simpatie popolari. E queste, oltrechè a Lui, a tutti i membri della sua Casa, che in isvariate guise e con animo nobilissimo ognor addimostrarono e dimostrano di volere, coi maggiorenti e col minuto Popolo, dedicarsi al vero bene dell'Italia.

Cosichè, per siffatto consenso ammirabile, devo io arguire impotenti a rovina de' patrii istituti, che mi sono sacri, tutti i conati settarii de' Socialisti, dei sedicenti Repubblicani e di altri per la idolatria democratica sognatori di novità perniciose. E in questa opinione mia ho il contento d'essere confortato dalla parola autorevole del più illustre tra i nostri scrittori politici contemporanei, il pordenonese Pietro Ellero Senatore, di cui è peccato che i libri insigni, per quel suo stile aulico e togato, non siano stati abbastanza diffusi e resi comprensibili ai nostri politicanti. Ed io ben vorrei, seguendo tale maestro, spiegarli ai Friulani, affinchè se ne giovassero ne' loro giudizi e ne' loro atti relativi alla vita pubblica, anche per rendere onoranza al sommo scrittore, quasi unico ormai per la forma classica, e per profonda sagacia ammirando.

Or Pietro Ellero, nell'ultima delle sue Opere stupende edita nel 1879 (*La Riforma civile*) scriveva a proposito della Monarchia: « Certo, fra gli attuali e locali istituti, ella è il migliore e l'unico che ancor non vacilli, principalmente pel merito personale de' due principi, l'uno de' quali fu e l'altro è degno dell'ammirazione e dell'amore d'ogni italiano. E, perciochè ella tra noi rappresenta l'ordine, l'unione e la benovolenza, di che abbiamo tanto nelle imminenti procelle bisogno; nè ripugna, che la repubblica abbia un capo incoronato, il quale ci salverebbe da certi demiurghi a modo ispanico americano.., così la reputo come sicurtà comune. »

E qui annoto come Pietro Ellero, ammiratore delle antiche forme classiche, nella citata Opera, proponga una riforma radicalissima ed un riordinamento da conseguirsi mediante un altro plebiscito; mentre io quel riordinamento credo conseguibile anche senza di esso, essendo ormai sacro il legame tra gl'Italiani e Casa Sabauda, tra il Principato e la libertà... per quanto sia diretta al bene del Popolo.

G.

La salute di Crispi.

Telegrafano da Napoli che lo stato di Crispi è stazionario nel lieve miglioramento prodotto dalla cessazione di attacchi gastrici, ma perdura la grande debolezza nervosa, sicchè i medici si mantengono riservatissimi nell'incoraggiare a sperare.

Continua l'affollamento dei visitatori ad inscriversi nel registro.

DA GORIZIA

Lavoro di un vostro comprovinciale.

25 luglio. — Come vi ho annunciato, sabato, quì si collauderà, nella nostra Metropolitana, il nuovo organo — il maggiore di quanti oggi vantano le chiese del Friuli tutte — lavoro importante del ben noto costruttore sig. Zanini, di Caminò di Codroipo. Eccovi il programma dei pezzi che il M.o Vittorio Franz eseguirà per l'inaugurazione.

1. Bach. *Preludio e Fuga* in *sol* mag.
2. P. Martini-Bossi. *Aria* con variazioni.
3. Gulmant. a) *Pastorale* — b) *Adorazione* — c) Gran Coro.
4. Mendelssohn. *Sonata IV.* a) Allegro con brio. b) Andante religioso. c) Allegretto. d) Allegro maestoso e vivace.
5. V. Franz. a) *Trio.* b) Vivace ma non troppo.
6. Bossi. a) *Ave Maria*, c) *Scherzo* in *sol* minore.

Culla vuota. — La casa del signor Giuseppe Paternolli è stata visitata dalla sventura. Perdette una angioletta di 18 mesi. La piccola Albertina, la carissima bimba amore di tutti, colpita da fierissima polmonite 15 giorni or sono, dovette soccombere martedì alle 23.30, nè le più tenere cure valsero a salvarla. Condoglianze.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 luglio a L. 104,52

Corriere dei bagni.

Dalle acque termali di S. Pellegrino.

Questa rinomata fonte termale è poco conosciuta da noi, e perciò non sarà priva d'interesse la lettura di questi cenni. Di origine antica, essa prese importanza fin dai primi anni dello scorso secolo, ed ora, per merito della Società Brembana che diede opera ad una serie di lavori ed innovazioni importanti, tutta l'Alta Italia le porta il frutto di grande concorso. La vallata di S. Pellegrino è all'altezza di metri 450 sul livello del mare, è ampia e circondata da monti vestiti da verdi prati o da boschi fino alla sommità; nelle rarissime parti in cui sono spogli si ammirano delle solide roccie tagliate a picco, che le danno un aspetto pittoresco. Il Brembo taglia la valle e col corso delle sue abbondanti acque crea una gradevole corrente d'aria che mantiene questa località sempre fresca in confronto delle circonvicine La costante mitezza ed equabilità del clima ne fermano un soggiorno oltremodo opportuno per i curanti, tanto più che a completare la terapia vi sono i bagni.

Lo stabilimento nuovo è grandioso, ma nella parte superiore ancora incompleto; è quella parte che sarà destinata ai grandi Saloni ad uso di Vichy, e ad opera compiuta S. Pellegrino potrà considerarsi la Vichy italiana.

Fra un pajo d'anni, i 22 kilometri che la distanziano da Bergamo saranno percorsi da una ferrovia elettrica per la cui costruzione si calcola la spesa di oltre sei milioni; ben inteso che si fa calcolo anche sul reddito che ne deriverà col trasporto di legna da costruzione e da fuoco, dal carbone e dal minerale per colori, che costituiscono i grandi rami di commercio delle Valli Camonica e Brembana. Questo paese è lungo un mezzo kilometro. Le sue case sono ora trasformate in alloggi. Conta non poche trattorie ed alberghi, ed è illuminato a luce elettrica, per cui nella notte offre un aspetto veramente fantastico.

Per il genere degli ammalati che intervengono alle fonti alcaline termali di S. Pellegrino, non sono indicate nè le grandi passeggiate montane, e nemmeno l uso di cavalcature; resta così spiegato il perchè di rado si incontrano persone sui sentieri elevati, e perchè manchino gli asinelli che sono indispensabili presso altre fonti. Un moderato movimento però è una condizione importante per i bevitori di queste acque, affine di agevolarne lo smaltimento, ed ecco perchè unito alla sala della bibita, vi è costrutto un lungo ed elegante porticato. Le centinaia di persone che vi camminano e che si scambiano, offrono così un passatempo gradevole, tanto più che soltanto per eccezione se ne vedono che abbiano sembianze di sofferenti.

Fra i curanti, non mancano i pezzi grossi della casta dei banchieri, dei commercianti, dei militari, e trovasi già quì l'ex ministro Carmine e si attende il Venosta.

Fra i divertimenti abbiamo un'orchestrina di dodici musicisti di Milano, che si possono chiamare veramente professori, e costituisco un concerto, che attira l'attuazione generale quando si fa udire dalle ore 4 alle 6 nell'esterno dello stabilimento; c'è poi l'Eden, un lussuoso Restaurant con Teatro, ove ora agisce la compagnia milanese del Grassi, e pei ragazzi è aperto un teatrino con fantocci con la maschera Bergamasca del Giuppino.

Non vi sono accattoni; ma in compenso uno stuolo di chiedenti l'obolo sotto tutte le forme: i suonatori d'organetto, di violino, di mandolini; giocolieri; prestigiatori che si avvicendano l'uno all'altro in modo... disperante.

In S. Pellegrino, oltre il movimento dei molti forastieri, vi è quello delle vetture e giardiniere che con due soldi trasportano i passeggeri da un punto all'altro del paese; poi il via via delle messaggerie, ed i veicoli dei dilettanti di cavalli; l'altro ieri giorno festivo due calessi a tiro quattro facevano bella mostra trottando sulla via principale — La pluralità dei curanti appartiene alla Lombardia; di veneti, il giornale ebdomadario di S. Pellegrino, ne da il numero di tre.

Prima di dar termine, accennerò ai mezzi di cura complementari introdotti dalla Società brembana delle Terme. Vi è in attività un completo impianto idroterapico, i bagni a vapore, la cura elettrica; vi hanno locali appositi per massaggi, sondaggi, lavatura gastriche; altri locali per la ginnastica medica, e la tremulo-terapia; laboratori di chimica e microscopia; una sezione per le inalazioni; ed un gabinetto speciale per la cura delle malattie orinarie. Di notabile, sono da annoverare anche gli apparecchi per l'imbottigliamento dell'acqua, la quale entra nelle bottiglie sterilizzate col vapore; le bottiglie si chiudono senza che l'acqua abbia mai avuto alcun contatto coll'aria.

Concludo col dire che se noi, per la guarigione delle malattie gastro intestinali, della pelle, del fegato abbiamo in Provincia sorgenti minerali veramente famose; per coloro che hanno affezioni vescicali, renella e calcolosi in genere, bisogna che ricorrano alle acque di S. Pellegrino, per ricavarne giovamento.

Z.

Esposizione Agraria in Portogruaro.

Ci scrivono da Portogruaro:

Per iniziativa di questa Unione Agraria, si è costituito un numerossimo Comitato fra i principali agricoltori del distretto, allo scopo di tenere, nel prossimo settembre, una Esposizione bovina, di macchine agrarie e cannoni grandinifughi. L'Esposizione è patrocinata dalla Cattedra ambulante di agricoltura di Venezia che già concorse con 10 grandi medaglie d'argento.

Da molto tempo era desiderio degli agricoltori di tener quì una tal Mostra che promette ottima riuscita, dato il miglioramento dell'agricoltura in questo importante distretto.

L'esito è maggiormente assicurato dal concorso del Comune di questa città, di quelli del Distretto e dagli Enti morali. Fra giorni saranno diramati i programmi: a suo tempo daremo particolareggiate notizie per tener informati gli agricoltori.

COGOLO FRANCESCO
provetto callista.

Appendice della *Patria del Friuli* 78

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

— Ho ricevuto oggi una lettera di Annie che abita ad Alfredston. Ella ha sentito dire che il matrimonio doveva essere celebrato jeri, ma non sapeva s'era stato compiuto.

— Desidero non se ne parli.

— Lo so. Solamente, ciò, dimostra quale specie di donna...

— Non mi parlate di lei, vi dico. E' una pazza... ma anche un angelo la poveretta!

— Se la cosa è fatta, Pillotson potrà riacquistare la sua antica posizione. E' l'opinione generale, secondo me ne informa, l'amica Annie. Tutti i suoi protettori se ne compiaceranno, compreso lo stesso vescovo.

— Risparmiate ciò, Arabella....

Questa intanto fu comodamente installata nella piccola stanza, e in sulle prime ella esitò di avvicinarsi a Giacomo.

Ma nella mattina della susseguente domenica, siccome Giacomo faceva colazione più tardi del solito — ella gli domandò con dolcezza se poteva venir ad asciolvere con lui, avendo rotto l'apparecchio e non potendo sostiturlo lì per lì, perchè le botteghe erano chiuse.

— Sì, se volete, disse egli con indifferenza.

Dopo che si sedettero, in silenzio, ella osservò d'improvviso:

— Voi mi sembrate cogitabondo, Giacomo. Me ne duole per voi.

— Sono sempre così.

— E' in causa di lei, lo so. Non sono affari miei, ma posso sapere come stieno le cose, a proposito del matrimonio, se effettivamente esso ha avuto luogo, e se voi desiderate saperlo.

— Come?

— Bisogna che io mi rechi ad Alfredston in cerca di alcuni effetti che ho ivi lasciato. Potrò quindi vedere Annie, che avrà sicuramente sentito dire qualche cosa, poichè essa ha degli amici a Marygreen.

Giacomo pareva indeciso, ma dopo qualche tempo esclamò:

— Informatevene pure, se così vi piace. Io non ho sentito una parola al riguardo, — disse egli. La cerimonia deve essere stata affatto privata, però, se veramente si è compiuta.

— Temo di non aver abbastanza danaro per recarmi fin là; altrimenti l'avrei fatto prima. Debbo attendere un qualche guadagno.

— Oh! io posso pagare il vostro viaggio, proferì egli con impazienza.

E l'ansia di saper qualche cosa che si riferisse a Susanna, fece sì ch'egli mandasse per emissario l'ultima persona ch'egli avrebbe scelto se avesse potuto riflettere.

Arabella se ne andò, Giacomo avendole raccomandato di non far ritorno dopo l'arrivo del treno delle sette.

Quando fu partita, disse, come interrogando sè stesso:

— Perchè le ho io dato premura di ritornare ad un'ora particolare? Ella non è più nulla per me, e l'altra neppure!

Ma dopo finito il suo lavoro, egli non potè far a meno di recarsi alla stazione, per incontrarvi Arabella, trascinato da una impazienza febbrile di ricevere le nuove che portava, e conoscerne di peggio.

Egli proferì semplicemente:

— Ebbene?

— Si sono maritati.

— Sì, naturalmente... si sono maritati, rispose egli.

Ella osservò la piega dura delle sue labbra, mentre parlava.

— Annie dice che a saputo a mezzo di Belinda, sua parente a Marygreen che la cerimonia era stata triste e curiosa a vedersi.

— Triste? Che cosa volete voi dire?. Ella desiderava rimaritarsi con lui, non è vero? ed egli con lei...

— Sì, è così. Ella desiderava quel matrimonio sotto un certo punto di vista, ma sotto un'altro, non tanto...

« Mistress Edlin ne era tutta sconcertata, ed ella ha manifestato quel che pensava a Phillotson.

« Ma Susanna era così eccitata, che ella ha gettato sul fuoco la più bella camicia ricamata, portata da lei mentre conviveva con voi, affine di cancellarvi interamente dalla sua memoria.

« E sta bene... Se una donna è in preda di tali sentimenti, ella deve agire così.

« Io per parte mia l'approvo, quantunque altri la biasimino.

A questo punto, Arabella mandò un sospiro e continuò:

— Ella ha sentito che Phillotson era suo marito e ch'essa non apparterebbe a nessun altro, per tutto il tempo della vita. C'è forse un'altra donna, che fa per conto suo, le stesse riflessioni.

Arabella sospirò di nuovo.

— Io odio qualsiasi specie di ipocrisia, sclamò Giacomo.

— Non si tratta di ipocrisia qui, disse Arabella. Io sento perfettamente come lei.

Egli pose fine a quel colloquio con queste parole pronunciate in tuon secco secco:

— Ebbene ora so quel che voleva sapere. Mille grazie delle informazioni. Io non rientrerò ancora nella mia stanza.

E senz'altro, se ne andò.

La sera trascorse e Giacomo non fece ritorno a casa.

Alle nove ore e mezzo, Arabella uscì pure, dirigendosi dapprima verso un quartiere lontano, presso la riviera, dove suo padre aveva aperto di recente una miserabile botteguccia di salsamentaria.

— Ebbene, gli disse ella, malgrado la scena che mai mi avete fatto oggi, sono ritornata perchè ho qualche cosa da dirvi. Ho motivo di ritenere che ritornerò a maritarmi ed a stabilirmi ancora una volta. Soltanto, voi mi dovete ajutare, e non potete farne a meno, in seguito ai soccorsi che io vi ho prestati.

— Io farò non importa che cosa, pur di non avervi di peso.

— Benissimo. Vado a vedere che cosa è accaduto del mio giovanotto. Egli deve aver sacrificato a Bacco, senza dubbio, ed è uopo che io lo riconduca a casa. Tutto ciò che vi domando, si è di non chiudere la porta di casa questa notte, nel caso in cui dovessi dormir quì, e ad ora abbastanza tarda.

Ella se ne andò, e fece ritorno all'abitazione di Giacomo, per assicurarsi che non era rientrato; poscia incominciò le sue ricerche.

(Continua.)

Un Misdea francese.

Marsiglia, 25. — Telegrafano da Orano (Algeri) che un dramma terribile si è svolto a Duveyries.

Un soldato della 17 compagnia, caricato il suo fucile avendo cura di riempirne il serbatoio, ha sparato sui compagni uccidendone due; gli altri hanno dovuto alla fuga la loro salvezza.

Un caporale precipitatosi sull'assassino, ha potuto rendersene padrone dopo una lotta accanita, nella quale ricevette un violento colpo alla testa col calcio del fucile.

Per amministrare il Legato Tullio.

La Commissione costituita per studiare e proporre l'ordinamento amministrativo della Istituzione Tullio, per il migliore raggiungimento dei fini cui essa è consacrata, ha presentato il progetto di regolamento alla Giunta... pressochè morta e sepolta. Essa Commissione ha deliberato all'unanimità il progetto; e lo accompagna con brevi cenni illustrativi, dai quali spigoliamo quanto segue:

Le premesse al regolamento narrano la origine ed indicano il patrimonio della Istituzione, e il fine a cui essa è diretta, secondo la volontà del benemerito testatore, e sulle basi poste dal Consiglio Comunale: e valgono a dar ragione delle disposizioni fondamentali contenute negli articoli.

Il regolamento comincia dall'accennare all'Amministrazione del patrimonio Tullio, la quale dal Consiglio comunale è stata affidata alla Commissione stessa che già aveva l'incarico di amministrare la sostanza del legato di Toppo.

L'articolo 2 distribuisce le rendite della sostanza Tullio per tre quinti in pro della refezione scolastica, e per due quinti in pro dell'ospizio cronici, con un massimo di lire 15,000 per la prima. «Con questa disposizione — soggiungono i cenni illustrativi — si intende di eseguire fedelmente la deliberazione presa dal Consiglio Comunale nella seduta 6 dicembre 1900, senza pregiudizio delle opinioni individuali circa la vera natura del servizio di refezione scolastica.» E il lettore capirà dove si voglia alludere: cioè alle famose battaglie consigliari per ottenere che la refezione scolastica stasse a carico intiero ed esclusivo del Comune, anzichè di una Istituzione fondata con patrimonio privato.

L'articolo 3 costituisce il Corpo collegiale cui sarà affidato l'incarico della erogazione delle rendite. La composizione di tale Corpo è affidata alle principali istituzioni di pubblica beneficenza, che delegheranno uno dei loro membri a formarlo. I delegati vi porteranno la vigilanza dell'interesse che l'Ente delegante è chiamato per i propri fini a tutelare, e la cognizione dei bisogni che esso deve soddisfare, ottenendo così una specie di cooperazione, per la quale, oltre che provvedere ad una forma di sindacato sulla proporzionale esecuzione delle norme fondamentali della Istituzione Tullio, si assicurerà a questa l'opera dei benemeriti concittadini che nelle altre Istituzioni hanno dato prova di maggior interessamento pei poveri e per i sofferenti. Ed in proposito troviamo soggiunto: «Noi riteniamo che il servizio della refezione scolastica, abbandonato alle sole cure ufficiali, degenererebbe ben presto in un'opera meccanica e sterile di risultati morali; che se invece esso sia a posto nelle mani di privati cittadini rivestiti della fiducia del Consiglio Comunale, e di quella dei loro colleghi, non gli potrà mancare quella vita, quella continua cura di progresso, quella diligente indagine dei difetti e dei mezzi per correggerli, che è garanzia di buon andamento in tutti i pubblici servizi.»

L'articolo 4 entra in qualche particolare sul modo di agire della Commissione costituita coll'articolo 3, e mostra chiaramente che l'azione della Commissione riguarda in principal modo la refezione scolastica e gli altri soccorsi in assistenza degli scolari poveri: mentre per riguardo all'Ospizio cronici non farà che trasmettere alla Rappresentanza dello stesso, le rendite disponibili, a sensi dell'articolo 3, per il loro impiego secondo la loro destinazione e in forma tale che ricordi il benemerito testatore. Le regole per il servizio della refezione dovranno essere fissate dalla Commissione Tullio d'accordo coll'Assessore alla pubblica istruzione, come è necessario perchè le ragioni disciplinari e didattiche della scuola siano rispettate.

Gli articoli 5 a 12 contengono norme ordinative che non sembrano bisognevoli di illustrazione o di giustificazione.

La Commissione era (ed è ancora) composta come segue:

Avv. Coceani, delegato dall'Ospitale; avv. Nimis dalla Congregazione di Carità; G. L. Pecile dalla Scuola e famiglia; M. Perissini dalla Commissione Ospizio cronici; avv. L. Plateo dalla Casa di Ricovero; L. C. Schiavi assessore.

Il patrimonio lasciato dal nob. dott. Giuseppe Tullio ai poveri del Comune di Udine è di lire 429,782.89.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Nuptialia. — 25 *luglio.* — (*B.*) — Le più sentite congratulazioni alla gentile coppia Conte Ernesto Lucio Ricchieri Tenente nei Bersaglieri e leggiadra signorina Nobile Bice Bolla di San Remo (Villa Bice), che jeri si giurarono fede di sposi. Il corrispondente della *Patria* unisce gli auguri propri a quelli che tutta Pordenone manda agli sposi e nobili famiglie.

Per la lieta faustissima circostanza, lo zio dello sposo sig. Lodovico Concini ha pubblicato in elegante opuscolo alcune *Memorie della famiglia dei conti Ricchieri di Pordenone cavate da gli originali stessi, et autenticati per mano di pubblici Nodari. (La Redaz. del Giornale si associa negli auguri e nelle congratulazioni).*

Cose del Comune. Il Consiglio Comunale tenne jeri seduta, presenti solo 17 consiglieri. Se vogliono un maggior numero, dovranno ben accogliere la idea sulla quale insisto, perchè la so bene accolta dalla cittadinanza: tenere le sedute di notte.

Vennero approvati tutti i numeri posti all'ordine del giorno.

L'anniversario doloroso. — Lunedì, per onorare la memoria di Umberto I. il Re buono e leale, vi sarà un ufficio funebre in Duomo, al quale in corteo interveranno Veterani e Reduci; alla sera poi alle ore 5, con intervento di tutte le autorità e cittadini, l'Egregio Direttore didattico sig. Giacomo Badissera terrà la commemorazione.

Cose militari. — Oggi fu quì 1 aiutante di Stato Maggiore signor Manfredini Luigi, per le disposizioni del campo.

Noterelle. — Congratulazioni con l'amico egregio Coretti, Direttore delle R. Scuole Tecniche; chiamato a presiedere gli esami a Codroipo ed a S. Daniele.

Cividale.

Organo. — 25 *luglio.* — Un colossale lavoro ha eseguito il valente sig. Zordan Cottran, nell'organo del nostro Duomo. Merita di essere visitato, ed il pellegrinaggio è continuo. I mantici sono una meraviglia. Abbiamo uditi gli accordi. Se vivessero Candotti e Tomadini, che gioia la loro! A S. Donato avremo l'inaugurazione, colla luce elettrica. Noto che venne restaurato anche l'organo dietro il coro, con nuovi mantici. Altri più competenti di me faranno gli elogi meritati al signor Zordan. Io intanto me ne congratulo vivamente.

Curioso rifiuto! — Da Premariacco mi scrivono che quella Giunta rifiutò di conceder il collocamento all'Ospitale di Cividale, della moglie del postino E. Muscas, affetta da grave malattia che richiedeva un'operazione non attuabile a domicilio, come da rapporto del D.r A. Sartogo di qui, che sostituisce il fratello ammalato. A Premariacco dominano i socialisti e non si capisce come sia avvenuto il rifiuto senza motivazione, dicono, ed ora se ne occupa l'autorità di P. S. per esaminare la cosa.

Tolmezzo.

Per Umberto I. — 25 *corr. (D.r Faust.)* — E' annunciata per domenica 28 corr. alle ore 5 pomeridiane nella sala municipale, una commemorazione di Umberto primo che sarà fatta dall'egregio nostro Pretore G. B. Moraglia.

In Tribunale. — Domani, venerdì, avrà principio in Tribunale il dibattimento contro ventinove persone di Villa Santina, imputate di vari reati più o meno gravi, che sarebbero stati commessi durante i noti disordini.

Latisana

A proposito dell'annata agricola. — *24 luglio.* — Alle notizie già da voi pubblicate, potete aggiungere: verissimo che il raccolto delle nostre campagne fin'ora riuscì splendido; ma scarseggia piuttosto il fieno, causa la scarsità di pioggia, ancora desiderata. Piovesse anche ogni giorno, per qualche dì non sarebbe di troppo, e non soltanto pel fieno, ma anche pei raccolti del granoturco e dell'uva.

Spilimbergo.

La sagra annuale avrà luogo domenica 28 corr. ed è assicurato il concorso di tutti gli abitanti dei paesi vicini, mercè i festeggiamenti che vi saranno sul piazzale della stazione a merito di qualche volonteroso concittadino, come annunciano i manifesti multicolori.

Rincresce del resto il sentire che la nostra banda, in detta ricorrenza, non si presterà a dare un concerto, e ciò contrariamente ai legittimi desideri della popolazione.

La nostra banda, in grazia delle infaticabili cure del maestro Cigaina, gode meritata fama in provincia e sarebbe questa un'occasione buona per raccogliere il plauso dei concittadini non solo, ma anche dei molti forestieri.

E' nostra speranza che la Presidenza della società filarmonica non voglia togliere alla festa la nota più gaia e più brillante, e ciò non tanto in omaggio ai giusti diritti degli Spilimberghesi, quanto per il decoro del nostro paese.

Palmanova.

La riunione Touristico-Sportiva che non potè aver luogo la passata domenica per l'insistenza della pioggia, si terrà dopodomani, 28, irrevocabilmente. L'iscrizione alle corse, è riaperta, e può farsi fino alle ore 12 del 27 luglio. Il Programma della riunione resta qual'era; oltre ai premi stabiliti, fu aggiunto un diploma d'onore ad ogni Società concorrente al convegno e nella *Corsa internazionale* diploma a tutti gli arrivati dopo i quattro primi entro il tempo massimo.

Altri festeggiamenti saranno aggiunti al programma precedente.

Le famiglie *Bianchi* e *Turchetti*, con l'animo angosciato annunciano ai parenti ed amici che, ad esacerbare il dolore per la morte recente della loro amatissima *Alice*, jeri alle ore 9 ant. la neonata

Maria Bianchi

volava a raggiungere la madre dopo soli ventitre giorni di vita.

—

Non si fanno partecipazioni personali e si prega d'esser dispensati dalle visite.

Palmanova, 26 luglio 1901

Piccole notizie di cronaca.

— Sono ammirati, nel Duomo di Cividale, sedici nuovi candelabri di metallo argentato e otto reliquiarii, lavoro in instile classico dell'artista udinese signor Precher.

— A **Dolegnano** (Comune di Corno di Rosazzo), l'oste Gio. Batta Merlino, balzato dalla carretta, riportò gravi contusioni ad un piede.

— **In Cornodi Rosazzo**, lunedì, sarà cantata una messa di suffragio pel Re Martire — Umberto I.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 Luglio 1901	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.5	747.2	747.6	748.3
Umido relativo	72	64	82	—
Stato del cielo	ser.	misto	misto	misto
Acqua caduta mm.	—	—	5.2	4.0
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1.NE	calma
Term. centig.	22.5	25.8	22.6	23.2

Temperatura

Giorno 25	massima	27.8
	minima	18.3
	minima all'aperto	17.2
Giorno 26	minima	18.6
	minima all'aperto	17.2

Venti deboli vari; cielo vario sull' alta Italia con qualche temporale; quasi sereno altrove.

L'anniversario.

Oggi compiono 35 anni dalla nostra liberazione. Quali entusiasmi, allora!... Noi ricordiamo uno fra gli episodi: e lo ricordiamo più che altro per la sua stranezza. Un popolano, conosciuto col nomignolo *El Gua*, dal suo mestiere, postosi «alla testa» delle truppe liberatrici (erano fra esse alcuni friulani che parenti ed amici abbracciarono confondendo lagrime di immensa gioia) per lungo tratto di strada le precedette facendo capriole continue. Era un modo curioso e stranissimo, anche quello, di testimoniare la gioia propria nel veder finalmente liberata la propria terra dallo straniero.

Consiglio Provinciale.

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione ordinaria lunedì 12 agosto alle ore 11 antimeridiane.

L'ordine del giorno porta parecchie nomine, fra cui quelle del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio per l'anno 1901-902; il Conto morale e consuntivo 1900 dell'Ospizio Esposti; il Conto morale 1900 dell'Amministrazione provinciale; il Conto consuntivo stesso anno pur dell'Amministrazione provinciale; preventivo 1901 dell'Ospizio Esposti; il preventivo 1902 dell'Amministrazione provinciale; altri argomenti rimandati nella seduta precedente; e sulla applicazione alla nostra Provincia della legge 13 giugno 1901 n. 211 relativa ai Consorzii di difesa contro la grandine.

La gita annuale della Società operaia

si effettuerà nella domenica 15 settembre prossimo, con carrozze; fermata a Tricesimo per la refezione, a Tarcento per il banchetto sociale.

Quota individuale, lire 5.

Tiro a Segno.

Oggi sul campo di Tiro, dalle ore 16 1[2 alle 18 1[2, esercitazioni.

Religione ed arte.

Ho assistito jeri, nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, alle solenni funzioni per la ricorrenza del titolare.

Sugli apparamenti scarlatti onde furono adorne le pareti del coro, i numerosi ceri ardenti piovevano sprazzi di luce che davano al pio luogo un carattere fantastico, grandioso. Quando entrarono i numerosi sacerdoti, le prime battute dell'*Introito* si diffusero per la grande navata e per la navata laterale, sopra la folla dei devoti raccolti in Dio; e veramente a Dio conducevano il pensiero quelle note preziose. E che dire del fastoso *Kyrie*, del Tomadini? e del solenne *Gloria* del Witt?... Ha voci umane, l'organo, nel *Pastorale* del Frescobaldi, nella *Fuga in do minore* del Bach: hanno melodie superumane il *Credo* e il *Sanctus* e il *Benedictus* e l'*AgnusDei* del Mitterer: e le bellezze di questa musica tutte sono fatte risaltare dalla esecuzione perfetta che le dà la Scuola corale di Santa Ceciglia. Quelle voci pervadono l'animo nostro, che si eleva nelle purissime regioni della fede e dell'arte — le due sorelle creatrici di tante opere sublimi..

Nè ci accorgemmo essere giunta la fine. Si ritirano i sacerdoti: ma ecco dall'organo — il re degli strumenti — effondersi altra musica che ci tiene ancora fermi nel Tempio, che ancora ci affascina e trasporta.. E' il *finale* del maestro Franz: una *sintesi* felice delle impressioni che le note or gravi e supplichevoli, ora gioconde e celestiali dei classici autori prima ascoltati hanno suscitato in noi...

Armida.

CEDESI

Negozio ben avviato *coloniali, salsamentaria, Privative* e *Bottiglieria* in un capoluogo della Provincia.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'agenzia d'affari *Via della Posta* dal signor **Pietro Bonfini** Udine.

I lavori manuali nell'Istituto Uccellis.

Da circa due anni si è introdotto all'Uccellis il cosidetto lavoro manuale; ed i risultati ne furono eccellenti. Lo attesta anche l'esposizione di quest'anno; alla quale, appunto perchè si tratta di insegnamento da poco introdotto, vogliamo oggi dedicare alcuni cenni.

Dalle alunne del corso inferiore, vedemmo esposti: portagiornali, cestine, scatoline ben riuscite.

Maggior attrattiva ha il lavoro manuale in classe IX e X. Vi sono molti album di piegatura e di tessitura e vari lavorini utili in spago e trucioli. Fra le borse in spago, la più riuscita ci sembra quella della signorina Gina Merizzi con trasparente rosso; graziose pure quelle delle signorine D'Agostini, Modolo, Cuoghi, Sandrini.

Passando ai trucioli, si notano due cappelli su di minuscolo elegantissimo attaccapanni, l'uno rosso guarnito di tulle bianco vaporoso della signorina Elena Muzzati; l'altro, molto ben eseguito, in bianco con fiori artificiali, della signorina Jerauscheg. Appeso al muro un'altro cappello viola guarnito di tulle bianco e di pizzi, che deve star benissimo sulla testina bruna dell'esecutrice, signorina Muzzati. Due cestine graziose sono quelle delle signorine Jerauscheg e Merizzi.

Sulla tavola principale si nota un grande portafiori bianco guarnito di satin rosa della signorina Coppadoro; appesi al muro due altri portafiori bianchi e azzurri della signorina Elena Muzzati. Vengono poi: un cestino bianco e verde della signorina Cuoghi, uno castello della signora Sandrini e due porta giornali, uno bianco, con disegnate viole del pensiero e magnolie della Sig.na Gina Merizzi, l'altro bianco e rosa con papaveri della signora Muzzati. E poi cestini, solidi, scatole, utensili in cartoncino, ecc.

In complesso, un'esposizione ben riuscita; e ciò torna ad onore dell'insegnante sig.na Ines Piccoli e delle allunne industri e pazienti.

Sport.
Gare ai birilli.

Un'interessantissima gara ai Birilli è stata indetta per i giorni 3. 4, 5 agosto venturo, all'Albergo *Al Telegrafo.*

I premi saranno i seguenti: Lo un pezzo da *cento lire* in oro con diploma. I susseguenti pure in oro e con diploma cioè 70, 50, 40, 30, 25, 20, 15, 10. Verranno aggiunti due premi: uno umoristico (X.o) ed uno di lire 20 pure in oro, per quel giocatore che con una serie di 3 boccie non abbattesse alcun birillo passando con le boccie tra centro e dame.

A questi premi seguiranno cinque diplomi da dispensarsi ai cinque migliori giocatori dopo i premiati.

La gara è libera a tutti, *senza tassa d'iscrizione.*

—

Altra gara ai birilli è preannunciata per i giorni 8 - 9 - 10 e 11 agosto, nella osteria *Alla Cisterna*, con premi pure di lire 100 — 70 — 50 — 30 — 20 e 10.

Corso delle monete.

Austria Cor	109.75	Germania	219.50
Romania	101.—	Napoleoni	20.85
Ster. inglesi	26.25		

Il «licôf.»

Il tradizionale *licôf* raccolse jersera circa una sessantina fra muratori, falegnami e fabbri, nell'albergo alla *Città di Trieste*, della signora Cecchini, in via Gorghi. Lo offriva il signor Pietro Piussi, per essere i lavori di muratura, nella costruenda sua casa, all'angolo via Gorghi-Missionari, giunti al coperchio.

L'imprenditore-capomastro sig. Della Marina mancava, perchè chiamato a Gemona dov'egli è sindaco. Egli mandò peraltro un telegramma col quale si associava alla festa del signor Piussi e degli operai tutti, suoi coadiutori intelligenti e assidui nel compiere il lavoro.

La numerosa e allegra comitiva passò tre ore circa in perfettissima armonia — brindandosi: dai convitati, al signor Piussi; e da questi agli operai; all'imprenditore; alla prosperità degli operai; — cantando un po' di tutto; chiacchierando. Alle ore vent'una circa, gli operai tornavano contenti alle loro case, dopo nuovi ringraziamenti ed evviva al signor Piussi.

In casa Verza.

Ieri, onomastico dell'egregio maestro sig. Giacomo Verza, amici, conoscenti ed allievi colsero, come sempre, la lieta occasione per attestargli in tutti i modi i sentimenti di stima ed amicizia.

Fra i numerosi e splendidi regali brillava un artistico orologio da camera in bronzo dorato, dono degli allievi; una ricchissima ed elegante spilla d'oro presentatagli dalla sua distinta allieva signorina Dalia Puppati, ed un tappeto finamente ricamato da una sua cara nipotina.

Alla sera, diversi allievi, con gentile pensiero, sotto le finestre della sua abitazione, riunitisi in orchestrina d'archi, svolsero con bravura uno scelto programma. Fu applaudita una polca, grazioso ed indovitato lavoro del bravo contrabbasista sig. Gaetano Fabris.

L'ottimo maestro, commosso per la gentile dimostrazione, li volle tutti invitare in casa sua, ove in lieti conversari e continui auguri trascorsero alcune ore liete e serene.

Nozze cospicue.

A Sanremo, jeri 24 luglio, il pordenonese conte Ernesto Lucio Ricchieri, tenente nei Bersaglieri, impalmava la nobile Bice Bolla di distinta famiglia piemontese. E ringraziando l'amico conte cav. Pompeo Ricchieri, padre dello Sposo, ch'ebbe la cortesia d'annunciarmi questo lieto domestico avvenimento, ricambio con felicitazioni ed augurii.

G.

Giuoco del pallone.

Sappiamo che i preparativi sul Campo dei giuochi, nello sferisterio sociale del giuoco del pallone, sono a buon punto. Per domani sera, sabato, alle ore sei vi saranno due grandi partite e il tiro al piccione col pallone, giuoco nuovissimo e molto interessante, non scevro di gradite sorprese da entusiasmare e divertire gli spettatori.

Domenica poi, alle ore 5 1[2, vi saranno altri trattenimenti, oltre le due solite partite al pallone. Una distinta banda musicale rallegrerà la festa. Il pubblico, sempre amante delle novità, non mancherà d'intervenire numerosissimo, sapendo di passare allegramente alcune ore.

Trieste a Domenico Rossetti.

Iermattina, a Trieste, fu scoperto il monumento a Domenico Rossetti, — divenuto simbolo della intangibile italianità di quella Terra: monumento decretato nel 1874 dal popolo Triestino.

Non feste, a questa inaugurazione del monumento — riescita perciò tanto maggiormente solenne affermazione che la Difesa iniziata dal Rossetti contro chi voleva snaturare Trieste, fu ed è e sarà sempre con tutta fermezza proseguita dai cittadini tutti.

Il monumento ora rimane ai secoli; nè la fama di Domenico Rossetti, finchè viva Trieste, può impallidire nel cuor dei suoi figli — lassè pur che i canti e i subii....

Scommessa fra ciclisti.

Questa sera, sulla strada vecchia Udine-Tricesimo, due giovani ciclisti — Ovidio Ferro e Ugo Marangoni — si disputeranno la vincita di una scommessa.

La posta individuale è di lire 25, che dovranno essere pagate da chi arriva ultimo. Si tratta di una *volata*, per mezzo chilometro circa, in una parte della strada indicata, da destinarsi.

A dirigere

il servizio dei portalettere nella nostra città è stato mandato da Milano apposito incaricato, il signor Francesco Donci da Palazzolo dello Stella.

Ringraziamento.

Pietro e G.Batta Ballico e Doralice Baldassi-Ballico, figli e nuora rispettivi della testè defunta Teresa Baldassi vedova Ballico, ringraziano vivamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a renderne più solenni le funebri onoranze. E chiedono venia, se nella commozione dell'animo pel dolore di tanta perdita, fossero incorsi in qualche dimenticanza nelle partecipazioni.

Padiglione drammatico.

Questa sera si daranno due rappresentazioni: *Trionfo d'Amore*; e *Momoleto inamorà de tute le tose de Udine.*

Basta questo annuncio per fare sicuro affidamento che molto pubblico vi accorrerà.

Quanto prima, serata d'onore del primo attore, sig. Giovanni Viaro, con *Amleto principe di Danimarca.*

All'Ospitale

vennero medicati Emilio Confalonieri di Enea d'anni 2 per ferita alla mano destra riportata cadendo, guaribile in giorni 7 e Vittorio Zanier di Giovanni d'anni 17 per ferita alla mano sinistra pure accidentale, guaribile in 15.

L'art. 488.

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta Giovanni Angeli fu Francesco d'anni 26 fabbro da Udine. Aveva commesso disordini nell'osteria di Valentino Marani in via Ronchi.

Buona usanza.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di *Peressini De Candido Elisa*: Toso D.r Edoardo L. 1, Micheloni Giuseppe 1, Cremese Riccardo 1, Biasutti Antonio 1, Famiglia Sponghia 1, Chialchioni cav. Andrea 1, Vittorio Tiziani 1, Barei Giuseppe 1, Gori Giuseppe 1, Dal Dan Antonio 1, Pasioro Del Giudice Enrico 1, Giuseppe Ra'ser e famiglia 1, Ermacora Adele L. 1.

Di *Turchetti Bianchi Alice*: Barti Gaetano Farmacista in Pozzuolo L. 1.

D. Ellero Pietro di Luigi: Gori Giuseppe 1. Fili. Malignani L. 2, Lizzi Innocente 1.

Del *co. cav. Giuseppe Valentinis*: Famiglia Agnani Martina L. 2.

Offerte fatte all'Erigendo Ospizio Cronici in Udine, in morte di *Valussi Dell'Ongaro*: dott. Giovanni Dorigo L. 2.

Di Peressini De Candido Elisa: ditta Comino e Marangoni L. 1.

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte del *Co. Giuseppe Valentinis*: Avv. Umberto co. Caratti L. 2.

Offerte alla «Scuola e Famiglia» in morte *di Teresa Dall'Ongaro-Valussi*: Francy Fracassetti L. 1.

Di Elisa De Candido Peressini: Ditta fili. Tosolini L. 1, cav. avv. Antonio Monsso 1, dott. Giuseppe Pitotti 1, Coniugi Cador 2, E. ed U Del Piero 1, Maria Bardusco ved. Pellegrini 1.

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte *di Peressini De Candido Elisa*: Pico Emilio L. 1.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni

Un carabiniere di Udine che impazzisce e spara.

Scrivono da Padova 25 luglio:

Stamane, verso le tre, due carabinieri della Stazione di Padova ritornavano dal Bassanello ove erano stati tutta la notte di pattuglia.

Erano giunti in vicinanza al Politeama, quando uno dei due, improvvisamente impazzito, estrasse il revolver, e gridando si diede a sparare diversi colpi per aria.

Il compagno, con rapida mossa, gli saltò adosso, e, per disarmarlo, impegnò con lui una vivissima colluttazione, tanto che precipitarono entrambi nel fosso laterale.

Al rumore dei colpi, delle grida e della lotta accorsero subito le vicine guardie del dazio in servizio alla Barriera S. Croce, e si diedero a prestar man forte al compagno del povero pazzo. Dopo non pochi sforzi, riuscirono a trasportarlo negli Uffici della Ricevitoria.

L'infelice, quantunque fosse tenuto fermo da 4 guardie, si dibatteva furiosamente gridando colla bava alla bocca.

Fu telefonato tosto al Comando dei RR. Carabinieri; e pochi minuti appresso giunsero il capitano cav. Della Massa, un maresciallo e quattro militi, nonchè il dott. Cassinis e un capitano medico, i quali constatarono subito trattarsi di improvvisa follia furiosa.

Con una barella arrivata, frattanto, dall'Ospedale Civile, il povero carabiniere venne trasportato all'Ospedale militare, dove trovasi tuttora in preda a violente convulsioni.

Si chiama Berignan Stefano, ed appartiene al distretto di Udine.

Avviso di vendita.

Si rende noto che nel giorno 31 luglio 1901, ore 14, avrà luogo in Udine nello studio del Curatore sottoscritto — Piazzetta Valentinis (Via Prefettura) N. 2 — la vendita in blocco ad offerte private, delle merci e mobili esistenti nelle due bottiglierie di Via Cavour e Via della Posta, di appartenenza del fallimento Lunazzi e Panciera.

La vendita avverrà distintamente per ciascuna bottiglieria.

Essa sarà fatta al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall'Inventario del fallimento, aumentato del 10 0|0, da pagarsi immediatamente; e le offerte dovranno essere presentate al Curatore nell'indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 31 luglio 1901, ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno ottenere tutte le indicazioni e informazioni rivolgendosi al Curatore stesso.

Udine, li 24 luglio 1901.

Il Curatore

avv. Ermete Tavasani.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso.

In relazione all'avviso dei signori Monino Gio. Batta, Massimiliano e Giuseppe, datato *Ceresetto* 21 corr. e pubblicato in questi giorni nei giornali cittadini, io sott.o all'unico scopo di impedire equivoci,

dichiaro

che della mia *Ditta Enrico Monino e F.lli* sono il solo rappresentante, e quindi tolgo ogni facoltà che altri fino ad ora si fosse arrogato, dichiarando priva di effetto qualsiasi obbligazione che da altri venisse assunta e nullo qualunque pagamento effettuato altrimenti che in mie mani.

Ceresetto, 25 luglio 1901.

Monino Enrico.

N. 649.

Comune di Clauzetto.

A tutto il 20 Agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice, con l'annuo stipendio di lire 350.00 pagabili in rate mensili posticipate.

La nomina viene fatta per un anno a prove e l'eletta che avrà la residenza in questo capoluogo, dovrà assumere il servizio appena le verrà partecipata la nomina.

Dall'Ufficio Municipale di Clauzetto li 24 luglio 1901.

Il Sindaco

Brovedani Pietro.

Accettazione eredità — Tracogna Caterina vedova Compagnon per conto ed interesse del figlio minore ha dichiarato di accettare l'eredità di Compagnon Giuseppe morto il 23 febbraio 1898 in Grions di Torre.

— Il Cancelliere Mazzoli Carlo, nato a Varese, ha accettato, col benefìcio dell'inventario per i suoi figli minori l'eredità abbandonata dal signor Guido Forchiero Giorgio, morto in Palmanova nell'aprile 1901.

— Jacop Amalia vedova di De Stefano Giovanni di Valeriano, accettò nell'interesse dei propri figli minori, la eredità abbandonata da De Stefano Gio. Maria morto a Valeriano il 10 luglio 1901.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. — Sull'istanza di Micoli Francesco fu Antonio di Udine, a cui aderisce Rizzi Antonio fu Giuseppe dei casali dei Rizzi, avrà luogo contro Brida Eusebio fu Sebastiano di Udine, nel 10 settembre l'asta di beni in mappa di Udine città e Lavariano.

VOCI DEI PRIVATI.

Lettera aperta.

All'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia **di Udine.**

I sottoscritti abitanti della Via Paolo Sarpi, visto che a nulla giovarono i ripetuti reclami fatti alle autorità cittadine, tanto direttamente che per mezzo della stampa, hanno deciso di rivolgersi alla S. V. Ill.ma nella fiducia che voglia interessarsi per un necessario provvedimento a tutela dell'igiene pubblica.

Nella via suddetta esiste la filanda di proprietà della Ditta Frizzi di Milano; e una parte degli appartamenti che guardano la via, fu adibita ad uso deposito bozzoli ed affini: e quivi il puzzo causato dalle fermentazioni della merce ammonticchiata, è così nauseante ed insopportabile, che gli abitanti delle case vicine ne risentono non lieve danno alla salute: insoliti mali di capo, spossatezza e talvolta sconvolgimento di stomaco anche ai più sani.

Non vale a nulla, socchiudere imposte ed invetriate, il fetore s'introduce nelle stanze di giorno e di notte e rimane.

Di tutto questo la S. V. Ill.ma potrà essere informata, solo che voglia chiederlo all'Egregio sig Ispettore Urbano che la scorsa settimana accolse un ricorso in proposito, non potendo poscia per la crisi municipale sopravvenuta, chiedere o proporre mutamenti; ed al Chiarissimo cav. Frattini benemerito medico Provinciale, che da parecchi anni ebbe ad accogliere ricorsi pel grave inconveniente suddetto.

Ma sia che i ricorsi non fossero fatti regolarmente, sia che le pubblicazioni dei giornali degli anni decorsi (e ieri il *Friuli* e il *Crociato*) non siano state lette, le cose rimasero come erano.

La Ditta Frizzi avrà provveduto bensì per l'igiene internadella Filanda, come accennavasi, tempo addietro, su questo medesimo, giornale non si vuol negare; ma nulla fece per il miglioramento igienico della parte esterna, cioè per quanto interessa gli abitanti di Via Paolo Sarpi.

La S. V. Ill ma può facilmente comprendere la ragione del presente reclamo e la necessità d'un immediato provvedimento.

Certi che la S. V. Ill.ma, in considerazione del suesposto, saprà trovar modo di liberare i sottoscritti da così grave malanno, colla massima osservanza si professano.

(Seguono le firme.)

COMUNICATO.

A proposito del cameriere importuno

e di cui è cenno in cronaca di Mercoledì 24 and., pregati pubblichiamo:

A molti dei sigg. avventori e concittadini, leggendo quell'articolo, suppsero che il Ferraro fosse un cameriere addetto al servizio del Caffè alla Nave, leggendo l'inciso — rompeva le scatole ai *suoi* colleghi — ciò è assolutamente falso.

Il disturbatore avvinazzato era un'individuo girovago ed affatto sconosciuto ai giovani *autentici* della *Nave*, il qual girovago si introdusse in questo Esercizio a vendere dei *salarini*, ed al rifiuto di acquisto, inveì sconciamente contro i presenti, donde l'allontanamento e la contravvenzione relativa. Padrone il Ferrero di qualificarsi cameriere ed anche magari banchiere disoccupato!

I giovani del Caffè
« *Alla Nave* ».

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI PORDENONE.

La sentenza in un processo clamoroso.

25 *luglio.* — Clamoroso e disgustoso, il processo ch'ebbe oggi termine, e del quale già vi tenni parola.

Parte Civile (avv. Girardini ed Ellero). P. M. (avv. Speggiorin) e difesa (avv. Pozzi Tanelli) pronunciarono splendide arringhe — tutti concordi però nel deplorare l'irreconciliabilità tra fratello e sorella Nardi.

Il signor Nardi, come già vi scrissi, era imputato di falso giuramento.

Le arringhe si protrassero jeri fino alle sei pomeridiane; e il Tribunale rimise la sentenza ad oggi.

E alle 15.30 di oggi fu pronunciata la sentenza, che condanna il Gaspare Nardi a mesi cinque di reclusione e L. 83 di multa, sei mesi d'interdizione dai pubblici uffici, 300 Lire all'On. Girardini parte Civile, 100 all'avv. E. Ellero pure parte Civile, nonchè le altre spese tutte inerenti al processo.

Altri processi. — L'undicenne Alfonsa Pellegrini De Toni di Angelo, da S. Quirino, condannata dal Pretore di Aviano a tre giorni per furto, fu assolta in appello dal nostro Tribunale — in via principale per non essere il fatto sufficientemente provato; in via subordinata, perchè agì senza discernimento.

— Pietro Gasparini d'anni 56 da Barcis fu condannato per oltraggi alla guardia boschiva del suo paese.

— Annibale Saldibar d'ignoti, d'anni 19, da Pradolone di S. Vito, fu condannato ad un anno e quindici giorni per fermento in persona di Angelo Girardi.

Notizie telegrafiche.

Grande incendio.

Pietroburgo, 25. A mezzodì scoppiò qui sull'isola di Gutujev un incendio che distrusse grandi depositi di resina, legno di sandalo ed altre merci. Il danno è rilevante.

Nubifragio.

Case crollate. - Un morto.

Sabatya, 25. A Naimok si scatenò un nubifragio accompagnato da grandine che causò gravi danni alle piantagioni.

Alcune case crollarono in seguito a corrosione del sottosuolo. Un operaio fu ucciso dal fulmine.

ULTIMA ORA.

Spaventosa esplosione.

Molti morti.

BATUM, 25. — Nel centro della città avvenne oggi al meriggio un'esplosione terribile che uccise molte persone.

Parecchi ufficiali sono spariti; non si hanno tracce di loro. Sul luogo del disastro si rinvennero numerosi frammenti di corpi umani.

Il numero delle vittime non si può indicare nemmeno approssimativamente

Finora non si è potuta rilevare la causa dell'esplosione.

Luigi Montico gerente responsabile.

Distilleria di vinaccie

in Ceresetto di Martignacco.

Il sottoscritto esercente Distilleria di Vinacce in Ceresetto

AVVISA

che i suoi magazzini si trovano provvisti di ottima *Acquavite nostrana, Slivowitz, Kirschwasser, Genziana, Ginepro* ed altri liquori.

Che i signori clienti potranno trattare direttamente con lui in Ceresetto od a mezzo del suo rappresentante e viaggiatore signor Giuseppe Marcuzzi di Gio. Batta.

Garantisce di soddisfare puntualmente alle domande della spettabile clientela e di praticare prezzi di tutta convenienza.

Monino Gio. Batta fu Leonardo.

Affittasi.

Casa ammobigliata di villeggiatura posta in locali nelle vicinanze di Faedis.

Per indicazioni rivolgersi alla direzione del giornale.

I gelati

si possono preparare facilissimamente da sè, in casa con le macchinette che si possono avere all'Emporio della **premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1 236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati,** come risparmio nella misura **del 20 0|0 sui premi da loro pagati** per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.339,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, perchè non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276.89

p. L'Amministrazione
Vittorio Scala

Rizzotti Giovanni

DI ARTEGNA

capo-tagliapietra ricerca provetti lavoranti da assumersi a buone condizioni.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi, come « liquore eupeptico e tonico » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Vendita di calce viva

della nuova fornace a fuoco continuo, ultimo sistema, presso la *Stazione ferroviaria di Tarcento.* — La produzione giornaliera — circa *100 quintali* — l'ottima qualità, il prezzo mite, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta.

Boldi, Missittini e Morgante.

Affittasi

in Ipplis casa ammobigliata per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi Ufficio *Patria del Friuli.*

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, N. 6.

D'affittare

per la ventura stagione di Autunno — **Tre stanze** ammobigliate, nella Trattoria al **Panorama** in Santa Margherita.

Per trattative rivolgersi al proprietario dell'Esercizio.

Si rende noto

che le autorità mediche raccomandano lo Sciroppo - China - ferro-arsenicale preparato da G. Bravi, quale rimedio sovrano contro l'anemia e quale ricostituente efficacissimo.

In Udine presso la Farmacia alla Loggia - Beltrame V., in Pordenone Salsilli Roviglio-Polese, ed in tutte le Farmacie del Regno.

Avviso.

Pel 15 Settembre prossimo venturo affittasi in *Via Gemona vicolo del Portico* N. 2, **Casa con Bottega e retro stanza**; serve tuttora ad uso farmacia.

Per trattative rivolgersi dal signor *Antonio Brusadola.*

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido,** rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Affittasi

Casa di civile abitazione Via Grazzano N. 22.

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUÈT

presso **Anduins** (Vito d'Asio) Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente

Bagni d'ogni qualità

Pittoresca posizione

Apertura 25 Giugno 1901

Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE„

uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig.

PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti varii — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI
Clarino e Comp.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire 19 75
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco. *Mandolino Universale* **L. 10.50** franco con met. (per segno). Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis. Musica, Riparazioni, Corde.

La "Patria del Friuli„ è il più diffuso giornale della Provincia.

Francesco Cogolo, provetto callista, Grazzano N. 73.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'altro aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Sapol per abbellire la pelle — SAPOL

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali farmacisti e Profumieri.

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora — sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio**, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi.

Cosmetici antisettici Venus, ... cent. 80, grande L. 1.20; ... L. 1.50, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *attigua Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 13* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 394* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 241* - NAPOLI

---

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45

POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall' uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale BOCCHI vaso L. 0,60

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI

di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

Non puoi in paludi mantenerti sano
Senza avere i Coni Neumann alla mano

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.